

menti biliosi, e dove nelle prime vie s'abbia o una gastrica putredine, od una disposizione a questa. Oltre a ciò facilmente si comprende, che nessuno di questi sali merita il nome di sedativo in senso stretto, ma che quando vengano convenientemente applicati, levando, o moderando le cause, che danno occasione al presente stato della malattia, riescono indirettamente calmanti e sedativi; e quindi pure si comprende, che sciogliendosi per tal mezzo lo spasmo dalle accennate cause prodotto, e mantenuto, ne segue spesso volte il sudore, e che perciò i sali neutri riescono anche per questo modo sudoriferi. Quanto poi alla facoltà antisettica dei sali medesimi il Pringle osservò, che il sal marino in picciola dose favorisce piuttosto la corruzione delle carni, anzi che impedirla; ma che in dose più forte è veramente antisettico. Il medesimo Autore trovò, che supponendo il grado del poter antisettico del sal marino come uno, s'avrà quello del tartaro vitriolato parimente come uno; quello dello spirito di Minderero come due; quello del tartaro solubile parimente come due; quello della misura salina come un po' più di due; quello del sal ammoniaco come tre; quello del nitro come quattro; quello del borace come dodici. Questa tavola è forse suscettibile di qualche miglioramento, ma noi ci rimettiamo a trattare in altro luogo su questo proposito.

(219) La pozione antiemetica del Riverio, siccome viene descritta dal suo Autore nel Cap. VII. del libro IX. della sua Pratica, è composta di uno scropolo di sal d'assenzio sciolto in una cucchiata di succo di limone. Che se si combini l'acido vitriolico insieme coll'alcali vegetabile, in tal caso si avrà un tartaro vitriolato.

(220) Ved. n. 51.

(221) Ved. n. 218.

(222)

(222) Il *sal ammoniaco secreto* o *sal secreto di Glaubero*, è una combinazione dell'acido vitruolico coll'alkali volatile.

(223) La maggior parte de' sali, i quali sono compresi nella Classe de' rinfrescanti, stimolando i vasi linfatici del canal alimentare, su cui agiscono, sono atti a favorire l'escrezioni dell'orina, e del sudore, qualora specialmente siano presi unitamente a molta copia d'acqua; e ciò per la comunicazione, che que' vasi hanno cogli altri del medesimo genere, che si portano alle vie orinarie, ed alla superficie del corpo.

(224) Ved. n. 218.

(225) Dalle osservazioni di Alexander apparisce, che gli sconcerti prodotti dal nitro preso subito dopo che s'è sciolto nell'acqua, sono molto maggiori di quelli, che provengono da una medesima quantità di nitro presa alcune ore dopo d'essere stata sciolta nell'acqua.

(226) Il nitro cubico è una combinazione di acido nitrico e d'alkali di soda.

(227) Le osservazioni fatte sui sali non mostrano chiaramente, che la base di alkali minerale dia a questi un grado considerabilmente maggiore di potere stimolante. Ved. n. 218.

(228) Ved. n. 218.

(229) Ved. n. 218.

(230) Ved. n. 218.

(231) La *mistura salina* qui accennata da Cul-len è la *pozione antiemetica* di Riverio da noi accennata n. 219, e solamente v'è aggiunto un po' di zucchero, ed alcune volte anche un po' d'acqua di cannella.

(232) Io non dubito punto, che una soluzione d'un alkali vegetabile nel succo delle mele non abbia, riguardo all'animale economia, effetti simili a que' prodotti dall'accennata mescolanza del sal d'affenzio, e del succo di limone. Confermar però si deve, che le combinazioni quindi ri-